



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO
 via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI
 tel. 02.4076944; 02.48701046 - fax 02.40090576
 mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it
 internet: www.bvatvb.com



Domenica 24 aprile ≈ Numero 17/16

SABATO 23 – DOMENICA 24 – LUNEDI 25
PELEGRINAGGIO GIUBILARE PARROCCHIALE
A ROMA GUIDATO DA DON GIOVANNI

GIOVEDI 28, ore 20.45
Giubileo dei lavoratori in sant’Ambrogio

LA MADONNA
PELEGRINA
DI FATIMA
A SAN PROTASO
dal 1 al 6 maggio

Domenica 1, ore 17.00
Arrivo della Madonna Pellegrina
Venerdì 6, ore 21.00
Processione per le vie del quartiere

SI CHIEDE
LA DISPONIBILITÀ
PER IL MESE DI MAGGIO
PER ACCOGLIERE
LA RECITA DEL ROSARIO
NEI CORTILI
NEI GIORNI 4; 16; 23
alle ore 21.00

Ci si rivolga in sagrestia

Gruppo missionario “Insieme si può”
SABATO 30 APRILE – DOMENICA 1 MAGGIO
“GIORNATA DEL SALVADANAIO SOLIDALE”

Vi aspettiamo in chiesa per ritirare il salvadanaio “usato”
 e consegnarvi quello “nuovo”

ORATORIO FERIALE 2016

9 giugno ≈ 8 luglio



L’iniziativa si rivolge esclusivamente
 alla fascia di età compresa
 tra la prima elementare già frequentata,
 e la terza media

A breve saranno aperte le iscrizioni
 Info presso l’oratorio (dalle 16.00 alle 19.00)

V
I
T
A

D
E
L
L
A

C
O
M
M
U
N
I
T
À

La Parola di Dio della Domenica

1 maggio – Sesta di Pasqua

Paolo testimonia che Cristo si è rivelato a lui sulla via di Damasco.

Letture degli Atti degli Apostoli

21, 40b – 22, 22

In quei giorni. Paolo, in piedi sui gradini, fece cenno con la mano al popolo; si fece un grande silenzio ed egli si rivolse loro ad alta voce in lingua ebraica, dicendo: «Fratelli e padri, ascoltate ora la mia difesa davanti a voi». Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero ancora più silenzio. Ed egli continuò: «Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. Io perseguitai a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti. Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sflogorò attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". Io risposi: "Chi sei, o Signore?". Mi disse: "Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti". Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. Io dissi allora: "Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Àlzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia". E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco. Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, venne da me, mi si accostò e disse: "Saulo, fratello, torna a vedere!". E in quell'istante lo vidi. Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. E ora, perché aspetti? Àlzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome". Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui rapito in estasi e vidi lui che mi diceva: "Affrétta ti ed esci presto da Gerusalemme, perché non accetteranno la tua testimonianza su di me". E io dissi: "Signore, essi sanno che facevo imprigionare e percuotere nelle sinagoghe quelli che credevano in te; e quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anche io ero presente e approvavo, e custodivo i vestiti di quelli che lo uccidevano". Ma egli mi disse: "Va', perché io ti manderò lontano, alle nazioni"». Fino a queste parole erano stati ad ascoltarlo, ma a questo punto alzarono la voce gridando: «Togli di mezzo costui; non deve più vivere!».

Lettera agli Ebrei.

7, 17-26

Fratelli, a Cristo è resa infatti questa testimonianza: *Tu sei sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek.* Si ha così l'abrogazione di un ordinamento precedente a causa della sua debolezza e inutilità – la Legge infatti non ha portato nulla alla perfezione – e si ha invece l'introduzione di una speranza migliore, grazie alla quale noi ci avviciniamo a Dio. Inoltre ciò non avvenne senza giuramento. Quelli infatti diventavano sacerdoti senza giuramento; costui al contrario con il giuramento di colui che gli dice: *Il Signore ha giurato e non si pentirà: tu sei sacerdote per sempre.* Per questo Gesù è diventato garante di un'alleanza migliore. Inoltre, quelli sono diventati sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Egli invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli.



Un poco e non mi vedrete più; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia.

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

16, 12-22

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete", e: "Io me ne vado al Padre"?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo "un poco", di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia».

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tempo di Pasqua – Prima settimana del salterio

DOMENICA 24 QUINTA DI PASQUA	08.30 ✕ Confratelli, consorelle O.S.M. 11.15 Per le necessità della Parrocchia 18.00 ✕ Natale, Licinia
LUNEDI 25 S. Marco evangelista	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Giuseppina 18.00 ✕ Pasquale, Eugenia
MARTEDI 26 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Alfiero 18.00 ✕ Donato Castellini
MERCOLEDI 27 Ss. Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese vergini	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 18.00 ✕ Fam. Ghidini, Gorini, Garibaldo
GIOVEDI 28 S. Gianna Beretta Molla	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Fam. Braglia, Ferronato 18.00 ✕ Giovanna Silvestri
VENERDI 29 S. Caterina da Siena vergine e dottore della Chiesa patrona d'Italia e d'Europa	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 ✕ Augusto, Libera 18.00 ✕ Dioscora, Teodolfo, Gianni, Angelo, Ugo, Amanda, Mimma
SABATO 30 Feria	08.10 Celebrazione delle Lodi 08.30 Perpetuo suffragio 18.00 ✕ Joseph e fam. Confalonieri
DOMENICA 1 SESTA DI PASQUA	08.30 ✕ Suore Compassioniste S. M. 11.15 Per le necessità della Parrocchia 18.00 ✕ Alessandro